

AEROPORTO LOCARNO

‘Il Gran Consiglio solleciti il Cantone’

Alba e Aero club scrivono al parlamento sui clamorosi ritardi nei progetti previsti

“Caro Gran Consiglio, aiutaci tu!”. L’Associazione Locarnese e Bellinzonese per l’aeroporto cantonale di Locarno (Alba) e l’Aero club Locarno, per il tramite dei rispettivi presidenti, chiedono aiuto ai parlamentari ticinesi in quello che è, ormai da anni, l’atteso aggiornamento delle infrastrutture aeroportuali di Locarno-Magadino. Sui progetti civili in fase di sviluppo, lo scorso 22 maggio, la prima ha più volte interpellato il governo senza, tuttavia, mai trovare risposta. Nel frattempo, lo scorso 13 luglio, come noto, l’Hangar 1, di proprietà del Cantone, è stato totalmente danneggiato da una violenta tromba d’aria, creando così non pochi grattacapi a livello di operatività (manutenzione velivoli). L’ammodernamento delle infrastrutture, secondo Alba e Aero club, “costituisce un progetto centrale per concludere il secondo aggiornamento delle infrastrutture aeroportuali, per cui la Confederazione, per la Base aerea militare e la pista principale, e i privati, hanno portato a termine quanto di loro responsabilità. Da parte cantonale ci preme ricordare come il progetto di mini-allungamento della pista principale (avviato a fine 2019, in fase di pubblicazione) abbia ottenuto un ampio e spontaneo consenso da parte delle autorità comunali e regionali nella forma di lettere all’Ufficio federale dell’aviazione civile”.

Una latitanza che preoccupa, una decisione del parlamento senza seguito
Intanto, però, tutto langue. A cominciare dalla progettazione del rifacimento dell’aviorimessa cantonale decisa dal Gran Consiglio nel febbraio 2018 e non ancora iniziata. Sempre secondo Aero club e Alba, “le implicazioni sulle scelte aziendali di varie ditte ora basate a Locarno necessitano che il gestore dell’aeroporto, cioè il Cantone, consolidi con la realizzazione dei due citati progetti il contesto nel quale sono chiamate a operare a corto e medio termine. Purtroppo da quasi due anni il Cantone è assente. Dal profilo istituzionale consideriamo grave il fatto che l’amministrazione cantonale non dia seguito alla precisa e vincolante decisione del Parlamento del febbraio 2018. Nel commento riportato dal quotidiano ‘laRegione’ ai nostri

recenti lavori assembleari un collaboratore del Dipartimento del territorio ha indicato come mancherebbe una pianificazione ordinata e coordinata dell’aeroporto. Questa affermazione è in chiaro contrasto con la realtà in quanto il masterplan urbanistico dell’aeroporto è stato elaborato dall’architetto Fiorenzo Tresoldi negli anni 2018/2019, su mandato del Cantone stesso, in stretta collaborazione con le ditte, la Base aerea di Locarno, Armasuisse e la Sezione della logistica del Dfe. Le trattative in corso, per contro, sembrerebbe stiano sovvertendo la decisione del Gran Consiglio che aveva chiaramente sancito (nessun voto contrario!) la necessità che la vetusta aviorimessa venisse rifatta”.

La centrale termica, evitare una figura barbina con Berna e le ditte

Altra nota dolente, la questione della centrale termica: “Si era deciso di affiancare la Confederazione nella realizzazione di un’impianto centrale a legna che fornisce il calore necessario per le infrastrutture militari e civili dell’aeroporto. Nella decisione parlamentare era stata data delega alla Sezione della logistica di ratificare l’accordo con la Confederazione, per cui sembra che quel servizio del Cantone abbia svolto il proprio compito”. In pratica, il continuo tergiversare del Cantone va “in controtendenza con quanto stanno facendo la maggior parte degli aeroporti proprio per sostenere le loro aziende, viste non solo nella loro attività e funzione, ma soprattutto come poli di eccellenza che assicurano posti di lavoro qualificati (a Locarno sono oltre 200, quasi tutti domiciliati nella regione)”. Il timore dei paladini dell’Aeroporto locarnese è che “l’Esecutivo cantonale ritorni sui suoi passi, facendo così una magra figura nei confronti del Dipartimento federale della difesa per il non rispetto dell’accordo concluso con loro per la centrale di teleriscaldamento a legna, e con le ditte operanti a Locarno per la non concretizzazione del primo progetto previsto dal Masterplan a tutti noti, cioè il rifacimento dell’Hangar 1”.

A questo punto, sia l’Alba, sia l’Aero club Locarno sollecitano i parlamentari a intervenire nei confronti dell’Esecutivo cantonale “affinché i due progetti vengano portati avanti e realizzati. Ciò nell’interesse generale dell’aeroporto cantonale e delle ditte che danno lavoro a oltre 200 collaboratori”. Invitano il Consiglio di Stato a un sopralluogo per toccare con mano le condizioni degli stabili del Cantone e auspicano finalmente l’atteso via agli interventi richiesti e finanziati.

LA SCOPERTA

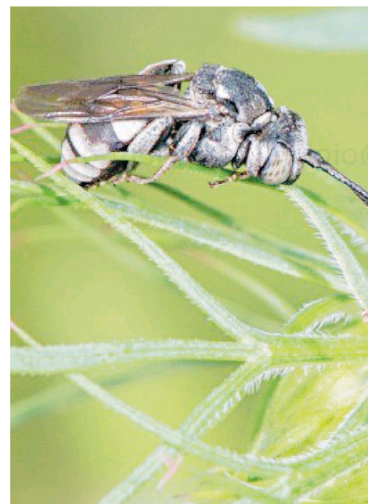
Bolle, l’ape è Tristis ma molto felice di esistere

In Svizzera non ve n’era più traccia dal 1942

Nel suo piccolo è un ronzio che fa rumore: alle Bolle di Magadino è stata osservata la presenza di una specie di ape selvatica ritenuta estinta in Svizzera. L’ultimo esemplare era stato osservato nel 1942. Lo ha comunicato la Fondazione Bolle di Magadino.

L’ape in questione è la *Triepoeolus tristis*, le cui ultime osservazioni risalgono al 1939 e al 1942, ma a Sierre. La *Triepoeolus tristis* ha la particolarità di essere un parassita: la femmina non fa il proprio nido ma lascia le sue uova nei nidi d’altre specie di api selvatiche, in questo caso di *Tetralonia dentata*, una cui popolazione di un centinaio di individui vive nei prati golenali. La biologia di *Tristis* è ancora poco conosciuta: si pensa che la femmina depositi le sue uova nelle celle ancora aperte di *Dentata* scavate nel terreno. Per trovare i nidi, il parassita fa piccoli voli a zig zag al livello del suolo. Una volta trovato l’ingresso di un nido, vi entra quando la femmina dell’ospite è fuori e scava una nicchia nella parete laterale della cella per nascondere un uovo. *Dentata*, ignara della presenza del parassita, continua a riempire la cella di polline e nettare e, quando piena, vi deposita un suo uovo prima di sigillarla e ricoprire il tunnel d’entrata. Dopo qualche giorno, la giovane larva di *Tristis* esce dal suo uovo ed elimina quello dell’ospite. La larva si sviluppa allora mangiando la riserva di cibo e passa l’inverno ben protetta nella cella nel suolo, per poi emergere come adulto l’estate seguente.

Più di 600 specie di api selvatiche abitano la Svizzera. Questi insetti hanno un ruolo importante come impollinatori. Molte di esse sono minacciate di estinzione e frequentano habitat particolari. Nelle Bolle di Magadino si sta svolgendo il censimento di questo gruppo. La Fondazione Bolle di Magadino organizza una visita per poterle osservare sul campo. L’appuntamento, gratuito e aperto a tutti, è per sabato 14 agosto a Magadino (alle 10) e sarà guidato da

L’ape *Triepoeolus tristis*

DIMITRI BÉNON

due giovani biologi esperti di api selvatiche: Dimitri Bénon e Lorenzo Giollo.

Il 45% delle specie presenti in Svizzera è oggi minacciato di estinzione, come ha dimostrato il grande lavoro di aggiornamento della lista rossa svizzera delle api selvatiche in corso da cinque anni su tutto il territorio nazionale. In quest’ambito quest’anno si è promosso un censimento di questi insetti anche nella riserva delle Bolle di Magadino.

Principalmente conosciuta per gli ambienti umidi, la riserva delle Bolle comprende anche belle zone di prati sabbiosi inondabili, con una gestione attenta alla biodiversità, molto interessanti per le api.

LOCARNO

Scuole comunali, direttore cercasi



La sede ai Saleggi

TI-PRESS

Andranno inoltrate, entro martedì 31 agosto, le candidature a direttore o direttrice delle Scuole comunali di Locarno. Lo comunica il Municipio annunciando l’uscita del concorso per la sostituzione dell’attuale direttrice, Elena Zaccheo, prossima al pensionamento.

Il sostituto di Zaccheo “avrà un compito molto importante, considerato che l’Istituto scolastico di Locarno comprende 30 sezioni di Scuola elementare e 17 sezioni di Scuola dell’infanzia, oltre a servizi e attività parascolastiche - rileva il Municipio -. La sua attività avrà lo scopo di garantire ai bambini degli Istituti scolastici di Locarno una scuola di qualità, attenta ai cambiamenti, una scuola che oltre a precisi compiti di istruzione e educazione offra delle occasioni di aggregazione e svolga un ruolo fondamentale nel processo di integrazione. Questi compiti hanno inoltre lo scopo di gettare le basi per il buon andamento amministrativo-organizzativo degli Istituti scolastici e garantire buone relazioni tra le autorità cantonali, comunali, i docenti, i genitori e i terzi”. Questo, aggiunge il capodicastero Educazione Giuseppe Cotti, considerando che «la scuola è una priorità assoluta per l’esecutivo. Cerchiamo una persona solida ed entusiasta, capace di accompagnare giovani e docenti in un percorso decisivo per gli individui e per la collettività». Fra i requisiti v’è la laurea in scienze dell’edu-

te), un’esperienza di insegnamento di almeno 4 anni, nonché buone capacità organizzative, di coordinamento e di controllo. L’entrata in servizio è prevista in data da convenire, tenendo conto del previsto periodo di affiancamento all’attuale direttrice degli Istituti scolastici.

Il bando completo è pubblicato sul sito della Città (www.locarno.ch), mentre il mansionario può essere richiesto al segretario comunale Marco Gerosa (091 756 31 14).

MAGGIA

Mercato annullato

Il mercato alimentare in piazza a Maggia, previsto per la serata del 7 agosto, è annullato a causa delle condizioni meteo. Il prossimo appuntamento si terrà sabato 4 settembre, dalle 8.30 alle 13.

ALPE DI NEGGIA

La festa non si farà

L’ufficio patriziale di Vira Gambarogno comunica che la tradizionale festa patriziale prevista per sabato 7 agosto all’Alpe di Neggia è stata annullata.

COMOLOGNO

‘Amici’ in assemblea

Torna a riunirsi in assemblea sabato 7 agosto dalle 16 nel Palazzo comunale l’Associazione Amici di Comologno. Sempre sabato, nello stesso luogo, ma alle 20.30, un’agorà su “Comologno e le sue frazioni nel Novecento” sarà accompagnato con testi e immagini da Ezio Marconi.

RONCO S/ASCONA

Commedia cancellata

È stata annullata la commedia bilingue (italiano





Hangar 1 e progetti vari, si è in attesa di indicazioni precise da parte del Dipartimento

TI-PRESS

cazione con formazione specifica nell'ambito dell'insegnamento o dell'apprendimento (subordinatamente un BA in insegnamento nella scuola dell'infanzia o elementare o titolo equivalen-

e tedesco "Maestro e Margherita" che avrebbe dovuto essere presentata a Ronco sopra Ascona sabato sera. L'evento era previsto alle 21 in Piazza del Semitori.